

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
DIPARTIMENTO PER LE
INFRASTRUTTURE E LE RETI DI
TRASPORTO
Direzione generale per lo sviluppo del
territorio e i progetti internazionali
Email: dg.prog@pec.mit.gov.it

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. Codice SIL NOMSMI01070 – S.S. n°38 “dello Stelvio” – Lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n°38 dal Km 18+200 al Km 68+300. Interventi ricadenti nei comuni di Ardenno, Berbenno in Valtellina, Bianzone, Buglio in Monte, Forcola e Teglio in Provincia di Sondrio. Regione Lombardia. PARERE CONCLUSIVO.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto si fa presente che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO, Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali con protocollo m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICALE.U.0006219.17-04-2024 (in atti regionali prot. Z1.2024.0012618 del 17/04/2024) ha richiesto a questa Amministrazione l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i.

Sulla base della suddetta indicazione sono stati richiesti pareri di competenza alle Direzioni ed alle Strutture interessate (Protocollo Z1.2024.0014268 del 24/04/2024) ed alle Amministrazioni coinvolte (Protocollo Z1.2024.0014267 del 24/04/2024).

Con nota Protocollo Z1.2024.0016152 del 15/05/2024 questa Direzione ha sollecitato le Amministrazioni comunali coinvolte ad esprimere parere in merito al progetto in oggetto.

Con comunicazione e relativi allegati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO, Direzione generale per lo sviluppo del territorio protocollo m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICALE.U.0007977.22-05-2024 (in atti regionali prot. Z1.2024.0016771 del 22/05/2024) veniva comunicato a questa Direzione quanto segue:

“Successivamente all'indizione della citata Conferenza di servizi il Proponente ha avviato interlocuzioni con l'amministrazione comunale, all'esito delle quali ANAS, con nota prot. 392882 del 10 maggio 2024 (All. 2), ha comunicato al Comune di Teglio e allo scrivente Ufficio lo stralcio dell'intervento di allargamento della sezione stradale interferita, precisando che sarebbero state realizzate le sole opere di ammodernamento della sede esistente.

Tanto premesso, in considerazione della prossima scadenza del 3 giugno 2024, termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte nel procedimento devono rendere le determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi, si chiede a codesto Comune, al fine di una proficua prosecuzione dell'iter autorizzativo, di pronunciarsi in merito alla proposta alternativa formulata da ANAS S.p.A. con la citata nota 392882 e di rivalutare il parere negativo espresso con nota prot. 6856 del 20 maggio 2024 (All. 3) tenendo conto della nuova soluzione progettuale prospettata dall'ente proponente.”

Con comunicazione protocollo Z1.2024.0016893 del 22/05/2024 la Direzione GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI, UO Urbanistica e VAS chiedeva al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi delle integrazioni documentali inerenti alla sopraccitata proposta progettuale alternativa relativa alla tratta nel territorio

del Comune di Teglio e l'eventuale sospensione del termine di conclusione del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi ai fini dell'Intesa ex D.P.R. 18 aprile 1994, n.383.

Sulla base della succitata richiesta il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO, Direzione generale per lo sviluppo del territorio, con protocollo m_inf.A6B5C7D.REGISTRO UFFICIALE.U.0008175.27-05-2024 (in atti regionali protocollo Z1.2024.0021930 del 27/05/2024), procrastinava il termine per rendere le determinazioni di competenza al 2 luglio 2024.

ANAS, con protocollo CDG. ST MI. REGISTRO UFFICIALE.U.0476756.04-06-2024 (in atti Regionali prot. Z1.2024.0024080 del 04-06-2024), ha integrato la documentazione inerente alla tratta 3 ricadente nel territorio del Comune di Teglio.

Il Progetto

L'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto ricade all'interno del programma di ANAS di aumento della sicurezza della viabilità stradale e, nel caso specifico, riguarda una tratta della SS38 dello Stelvio.

La strada statale 38 del Passo Stelvio (SS38) è una strada statale che collega la Valtellina con l'altoatesina Val Venosta attraverso il Passo dello Stelvio (2758 metri), per proseguire poi in Val d'Adige fino a raggiungere Bolzano.

Questo progetto interessa 4 tratti della suddetta SS38 tutti ubicati in territorio lombardo nella provincia di Sondrio.

Il tratto di strada oggetto di intervento inizia alla progressiva 20+600 e nelle tratte sopra riportate si articola fino alla PK 58+524m.

L'insieme delle 4 tratte di intervento misura oltre 6 Km. La strada è costituita da singola carreggiata con una corsia per senso di marcia e costeggia per tutta la lunghezza la ferrovia della Valtellina Lecco - Tirano.

Nell'ambito del progetto definitivo in oggetto sono stati individuati, in comune accordo con ANAS, gli interventi di manutenzione straordinaria che interessano zone puntuali e zone lineari.

È prevista la realizzazione della banchina laterale da 1,5 m, dove non esistente, e la pavimentazione nel caso risulti esserci già la larghezza necessaria. Per quanto riguarda le carreggiate si prevede di portare la larghezza delle corsie a 3.75m dove attualmente risulta inferiore.

Il progetto prevede, inoltre, la sostituzione delle barriere laterali lato ferrovia con delle barriere bordo ponte H4 previa realizzazione di un nuovo cordolo di fondazione e l'installazione di nuove barriere bordo rilevato dal lato opposto alla ferrovia.

Tra le opere di manutenzione e miglioramento è previsto infine il rifacimento del tappeto di usura nonché il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

In dettaglio:

1. prima tratta: è previsto l'inserimento di una nuova intersezione con corsie di accumulo per la svolta a sinistra al Km 21+430 al fine di dare continuità alla nuova viabilità prevista dal progetto RFI volta alla chiusura del passaggio a livello esistente. Le intersezioni esistenti (al Km 22+250, 22+700 e 23+100) verranno adeguate in termini di larghezza e lunghezza delle corsie specializzate in accordo al D.M. 19.04.2006 e a quanto prescritto nelle "Linee Guida nelle Zone di Intersezione" della regione Lombardia. Allo scopo di chiudere gli accessi diretti sulla SS38 sono previste tre viabilità locali lungo la tratta in esame, in particolare: dal Km 20+850 al Km 21+430 verrà ripristinata una strada bianca a raso a tergo del riposizionamento del canale a servizio dei mezzi agricoli per l'accesso ai campi; al Km 21+600 è prevista una strada complanare a servizio dei due accessi privati separata da opportuni sistemi di ritenuta e collegata alla viabilità in progetto da RFI; dal Km 21+700 al Km 22+250 si prevede la realizzazione di una strada pavimentata di tipo F2 secondo il DM 5.11.2001 al fine di consentire l'accesso ai campi agricoli e collegare la viabilità ciclo-pedonale a quanto previsto dal progetto RFI. Infine, dal Km 22+500 al Km 22+700 è prevista una strada pavimentata di tipo F2 a servizio dell'attività commerciale presente al Km 22+550 consentendo anche l'accesso ai campi agricoli. L'accesso diretto di via Piani verrà chiuso con opportuni sistemi mobili al fine di garantire un accesso solo in casi di emergenza;
2. seconda tratta: è previsto l'inserimento di una nuova intersezione con corsie di accumulo per la svolta a sinistra al Km 25+500 e una nuova rotatoria a grande diametro (50m diametro esterno) al Km 27+700 circa. La prima intersezione permette di chiudere una serie di accessi ai campi e alle abitazioni private garantendo l'accessibilità tramite la viabilità interna in parte esistente in parte nuova. La viabilità interna metterà in collegamento gli accessi ai campi agricoli e alle abitazioni poste intorno al Km 26+000m. Un ulteriore collegamento per l'accesso ai campi sarà previsto tramite una strada bianca tra il Km 25+050 e il Km 26+430. La nuova rotatoria collegherà la S.S. 38 alla strada S.P. 12 (via Valeriana) tramite una seconda rotatoria (40m diametro esterno). Tale connessione permetterà di diminuire il traffico all'interno dell'intersezione esistente al Km 27+260 dove verrà imposto il divieto della svolta a sinistra sia in direzione Tirano che in direzione della SP12. Ulteriori strade locali ad est ed ovest della rotatoria permetteranno la chiusura di accessi diretti alla S.S. 38;
3. terza tratta: l'obiettivo è quello di eliminare, per quanto possibile, gli accessi diretti sulla S.S. 38 riducendo le pericolose svolte a sinistra attualmente effettuate senza le opportune corsie specializzate. Per questo motivo è stata inserita una

nuova intersezione con corsie di accumulo per la svolta al Km 55+640, garantendo l'accessibilità ai campi agricoli e alle abitazioni private attraverso delle strade locali, separate dalla carreggiata principale da opportuni sistemi di protezione. Per poter garantire l'allargamento della carreggiata e la viabilità locale si prevede di allargare la struttura di un ponte esistente (Km 55+900) che oltrepassa un canale regimentato. Per lo stesso motivo è previsto l'esproprio e la demolizione di un edificio posto in prossimità della carreggiata stradale al km 56+190;

4. quarta tratta: l'intervento termina in corrispondenza del progetto previsto per la variante di Tirano in prossimità della futura rotonda. Questa tratta si allontana dalla linea ferroviaria e, pertanto, considerata anche la presenza di un canale interrato lungo la corsia in direzione Sondrio, l'allargamento sarà previsto lungo la corsia in direzione nord (direzione Tirano). Considerata l'esigua presenza di accessi diretti sulla S.S. 38 non sono previsti variazioni e chiusure di accessi se non il divieto di svolta a sinistra.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI - UNITÀ ORGANIZZATIVA URBANISTICA E VAS

Dalla verifica di compatibilità effettuata con gli atti di programmazione e pianificazione di rango Regionale, ed in particolare con il Piano Territoriale Regionale, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 26 del 1° luglio 2023), in allegato al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), si evince che sotto il punto di vista localizzativo per quanto concerne gli interventi in oggetto localizzati nel territorio comunale interessato non vi sono elementi difformi ai criteri e agli indirizzi regionali.

In merito al progetto sono pervenuti i seguenti pareri:

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI - U.O. DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITA' COMMISSARIALI – Struttura ASSETTO IDROGEOLOGICO, RETICOLI E DEMANIO IDRICO Protocollo Z1.2024.0016895 del 22/05/2024 (allegato alla presente)

Con riferimento alla nota Prot. n. Z1.2024.0013050 del 19/04/2024 si evidenzia che l'area interessata dal progetto di manutenzione straordinaria che interessa 4 tratti della SS38, tutti localizzati in provincia di Sondrio, interferisce con aree rappresentate nella cartografia della pianificazione di bacino sovraordinata (P.A.I. e P.G.R.A.).

Si ricorda che sul Fiume Adda è in corso un progetto di aggiornamento delle Fasce fluviali PAI e delle aree allagabili PGRA adottato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po n. 158 del 27 dicembre 2022 e già in vigore per effetto delle misure di salvaguardia definite dall'art. 5 del suddetto decreto.

Nello specifico:

- la tratta 1 interferisce con: i corsi d'acqua Fosso del Piano e Fosso Guicciarda (del quale è previsto l'attraversamento) afferenti al reticolo idrico minore; la Fascia C a tergo del limite B di progetto e l'area allagabile per la piena poco frequente (tr 200 anni - P2/M) del Fiume Adda in Comune di Ardenno, Forcola e Buglio in Monte.

- La tratta 2 interferisce con: il Torrente Adda Vecchia afferente al reticolo idrico minore, la Fascia C a tergo del limite B di progetto e l'area allagabile per la piena rara (tr 500 anni – P1/L) del Fiume Adda; con un'area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) afferente al torrente Val Finale in Comune di Berbenno di Valtellina.

- La tratta 3 interferisce con: il Torrente Valle di Boalzo, afferente al Reticolo Idrico Principale, l'area di conoide attivo non protetta (Ca) e l'area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) relative al conoide del torrente stesso; un corso d'acqua afferente al reticolo idrico minore nei pressi dell'incrocio stradale tra via Boalzo e la SS38; le fasce B e C a tergo del limite B di progetto e le aree allagabili per la piena poco frequente e rara (tr 200 – P2/M e tr500 P1/L) del Fiume Adda.

- La tratta 4 interferisce con la fascia C del Fiume Adda e un'area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) afferente al torrente Bianzone.

Relativamente alle interferenze delle diverse tratte con le fasce fluviali e le aree allagabili del Fiume Adda, si specifica che in base all'art. 38 delle NdA del PAI, all'interno delle Fasce A e B è "consentita la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e

che non concorrano ad incrementare il carico insediativo. A tal fine i progetti devono essere corredati da uno studio di compatibilità, che documenti l'assenza dei suddetti fenomeni e delle eventuali modifiche alle suddette caratteristiche, da sottoporre all'Autorità competente." Si chiede di produrre tale studio, laddove necessario, nelle successive fasi progettuali.

In base all'art 9 commi 7 (Ca), 9 (Cn) e 12 (Ca e Cn) delle NdA del PAI, all'interno delle aree Ca e Cn è consentita "...la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente. Gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni idrauliche presenti". Gli studi relativi alla compatibilità con i conoidi sopra citati non sono presenti nella documentazione di progetto e pertanto se ne richiede la produzione nelle prossime fasi progettuali. La valutazione su tali studi, da produrre nelle successive fasi progettuali, è di competenza del Comune di Berbenno di Valtellina (per la conoide afferente al torrente Val Finale) e del Comune di Teglio (per la conoide afferente al torrente Valle di Boalzo).

Per quanto riguarda l'interferenza con l'asta del Torrente Valle di Boalzo si chiede di predisporre lo studio di compatibilità idraulica, nelle successive fasi progettuali, tenendo in considerazione non solo la componente liquida ma anche il trasporto solido. Su suddetto studio si rimanda al parere dell'Ufficio Territoriale Montagna di Sondrio.

Per quanto concerne gli aspetti di Polizia idraulica, di cui alla Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, per l'esecuzione dell'intervento in oggetto si rileva che è obbligatorio:

- acquisire il parere di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità idraulica competente (Comuni per il reticolo minore, UTR Montagna per il Reticolo Principale);
- acquisire l'eventuale nulla osta per opere, anche provvisorie, da eseguirsi in fascia di rispetto fluviale dei dieci metri, di cui al R.D. 523/1904;
- richiedere specifica concessione, prima dell'inizio lavori, per l'attraversamento del demanio idrico fluviale, nel rispetto sia dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 il quale stabilisce che "nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"; sia dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 4/2016 il quale sancisce che "è vietato l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale senza titolo concessorio".

Con riferimento ai criteri e ai metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, ai sensi dell'art. 58 bis della l.r. 12/2005 e del r.r. 7/2017, dalla documentazione esaminata si evince che gli interventi in progetto sono riconducibili ad interventi di ammodernamento, così come definito dall'art. 2 del r.r. 7/2006 e che le rotatorie previste nella tratta n. 2 hanno diametro esterno non superiore ai 50 m; pertanto gli interventi non sono tenuti all'applicazione del r.r. 7/2017, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera b) del regolamento stesso.

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE protocollo S1.2024.0005877 del 24/05/2024 (allegato alla presente)

A riscontro di quanto richiesto con Vs nota n. Z1.2024.0013050 del 19.4.2024 relativa al procedimento in oggetto, si comunica che non sussistono osservazioni sui temi di competenza di questa Direzione Generale, condividendo i contenuti progettuali proposti.

DIREZIONE GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE protocollo K2.2024.0007154 del 27/05/2024 (allegato alla presente)

Con riferimento alle vostre comunicazioni relative al Progetto Definitivo dell'intervento di cui all'oggetto (Protocollo Z1.2024.0013050 del 19.04.2024 e Protocollo Z1.2024.0014268 del 24.04.2024, acquisite agli atti della Direzione, rispettivamente, con n. prot. K2.2024.0005638 e n. prot. K2.2024.0005839 in pari data), di seguito sono riportati i temi per i quali si rileva la necessità di adeguamento progettuale.

Si evidenzia che il progetto prevede lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n° 38 "dello Stelvio" dal km 18+200 al km 68+300 dove attualmente transitano le linee di trasporto pubblico locale in affidamento ad Automobilistica Perego S.p.A. e ad STPS S.p.A. di competenza dell'Agenzia per il TPL del Bacino di Sondrio.

Per gli aspetti inerenti alle dotazioni di fermata e la sosta TPL, si chiede di prevedere:

- in accordo con Agenzia per il TPL del Bacino di Sondrio, Regione Lombardia, Enti Locali, laddove necessario, il riposizionamento delle esistenti fermate del TPL in ottemperanza alla verifica di sussistenza delle condizioni di sicurezza, ai sensi del DPR 753/80;
- prevedere, nelle fermate del TPL, il marciapiede di discesa, oltre possibilmente al marciapiede di connessione tra la fermata e l'area urbanizzata e/o la strada locale più prossima;
- valutare, se tecnicamente possibile, la realizzazione di piazzole di fermata fuori della carreggiata come previsto dall'art. 352 del DPR 495/92;

- prevedere l'attrezzaggio completo delle fermate con paline e, laddove gli spazi lo consentano, anche con pensiline e sedute (versione extraurbana) in coerenza con il Decreto di Regione Lombardia n. 7241 del 28/05/2021, nonché ai sensi della DGR n. 581 del 26/06/2023 "Manuale del Sistema coordinato di informazione ai viaggiatori del trasporto pubblico regionale - Versione 2".

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI, UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE MONTAGNA Protocollo AE11.2024.0002171 del 13/05/2024 (allegato alla presente)

Per quanto di competenza, si esprime PARERE FAVOREVOLE ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, al progetto "S.S. n°38 "dello Stelvio" – Lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n°38 dal Km 18+200 al Km 68+300. Interventi ricadenti nei Comuni di Ardenno, Berbenno in Valtellina, Bianzone, Buglio in Monte, Forcola e Teglio (So)" - Ente proponente Anas Spa Gruppo Ferrovie dello Stato italiano, come indicato nella documentazione di progetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere comunicati a Regione Lombardia, quindici giorni prima, le date di inizio e di fine lavori, per eseguire gli opportuni accertamenti e sopralluoghi.
- relativamente l'intervento al tratto 3: a lavori ultimati dovrà essere ripristinato l'alveo del Torrente ed asportati eventuali sistemi di accesso provvisori ed ogni altra opera temporanea finalizzata ai lavori.
- tutte le limitrofe aree di rispetto idraulico dovranno essere mantenute sgombre dalla vegetazione e da qualsiasi manufatto.

Si ricorda inoltre che:

- il richiedente dovrà mantenere Regione Lombardia e i suoi funzionari indenni e sollevati da qualsiasi reclamo, protesta o molestia che fosse avanzata da terzi in dipendenza dal presente atto, per danni, lesioni di diritto e per qualsiasi altro motivo, derivante dall'esecuzione e dall'esercizio dell'opera autorizzata, anche in relazione dell'instaurarsi nel corso dell'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
- il parere è nominale, pertanto, non può essere ceduto, fatto salvo l'autorizzazione dell'Autorità concedente;
- il parere può essere modificato, sospeso o revocato da Regione Lombardia a suo insindacabile giudizio, senza che il richiedente possa pretendere indennizzi e risarcimenti di sorta;
- vengono fatte salve le responsabilità dei progettisti, ognuno per le rispettive competenze, circa l'esattezza delle diverse calcolazioni e verifiche idrauliche, statiche e sismiche.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro aspetto; pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle autorizzazioni di Legge rilasciate dalle autorità competenti.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al R.D. n.523 del 25 luglio 1904.

Anas Spa deve inoltrare istanza di concessione di Polizia Idraulica per l'attraversamento con ponte stradale del Torrente Boalzo (SO092A) in Comune di Teglio, con relativo Studio di compatibilità idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, per tramite dell'applicativo SIPIUI, prima dell'appalto delle opere.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI - UO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA - STRUTTURA PAESAGGIO (Protocollo Z1.2024.0025279 del 14/06/2024) allegato alla presente

Dall'esame della documentazione progettuale, comprensiva dell'aggiornamento relativo alla tratta in comune di Teglio, non si rilevano sostanziali incongruenze con gli indirizzi del Piano Paesaggistico e con le indicazioni del PTR Media e Alta Valtellina, in quanto le opere previste consistono nell'allargamento di un asse viario già presente all'interno del paesaggio, mediante interventi che comportano una generale messa in sicurezza del tracciato medesimo.

Le opere previste in progetto, interessando ambiti soggetti a tutela ex D. Lgs.42/2004, sono soggette ad Autorizzazione Paesaggistica di competenza regionale ai sensi dell'art.80, comma 3, lett. a) della l.r.12/05, in quanto realizzate da azienda statale, ancorché trasformata in Società per Azioni (cfr. capitolo 3.1 DGR 2727/2011).

Considerato che la Società ANAS, con nota U. 0218482 del 14/03/2024 registrata con protocollo regionale n. Z1.2024.0008211 del 14/03/2024, ha richiesto parere ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 13 del D.L n. 76/2020, convertito con modificazioni con legge n. 120/2020, al fine di acquisire anche l'autorizzazione paesaggistica, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame rilevando che non vi sono elementi di significativo impatto visivo rispetto allo stato attuale e che gli effetti del progetto sulle aree tutelate riguardano principalmente l'occupazione marginale di suolo inedito e il taglio di alcuni esemplari arborei, isolati o in filare, presenti lato strada.

Tuttavia, al fine di un migliore inserimento ambientale delle opere, si ritiene necessario che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda gli interventi previsti nel comune di Bianzone, che ricadono nel corridoio ecologico primario della Greenway dell'Adda individuata dal PTR A Media e Alta Valtellina, da intendersi come corridoio multifunzionale lungo il corso dell'Adda con il ruolo di dorsale della mobilità lenta, dovrà essere garantita la continuità delle piste ciclopedonali di supporto alla valorizzazione e alla messa a sistema dei beni di interesse culturale;
- il progetto dovrà garantire la tutela e la riqualificazione territoriale, ambientale e paesistica della Rete Ecologica Regionale, con particolare attenzione al mantenimento, per quanto possibile, dei varchi individuati anche dal PTR A Media e Alta Valtellina;
- dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la progettazione paesaggistica delle infrastrutture della mobilità" del PPR vigente (DGR 8/8837 del 30/12/2008) con particolare riferimento alla realizzazione di adeguate opere di mitigazione/compensazione tese a implementare la qualità paesaggistica dell'intervento in progetto;
- a fine lavori tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali siano prontamente eliminate e le aree occupate dalle stesse vengano ricondotte al primitivo stato ripristinando l'originaria morfologia del terreno.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

COMUNE DI TEGLIO del 06/06/2024 (Protocollo Z1.2024.0024350 del 06/06/2024, allegato alla presente)

CON riferimento al progetto in oggetto;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto, Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali, di indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, acquisita al prot. 5162 del 17.04.2024;

RICHIAMATO il parere negativo, ns prot. 6856 del 20.05.2024, per le motivazioni in esso riportate;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto, Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali, di indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, acquisita al prot. 5162 del 17.04.2024;

VISTA la nota prot. 392882 del 10.05.2024 di ANAS, con la quale comunicato lo stralcio dell'intervento di allargamento della sezione stradale interferita, precisando che saranno state realizzate le sole opere di ammodernamento della sede esistente con posa di nuove barriere di sicurezza, il rifacimento del pacchetto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta ammodernamento della sede esistente con posa di nuove barriere di sicurezza, il rifacimento del pacchetto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale.

COMUNE DI BUGLIO IN MONTE Prot. N. 2930 del 11/06/2024 (Protocollo Z1.2024.0024762 del 11/06/2024, allegato alla presente)

In riferimento alla Vs ultima comunicazione Z1.2024.0024093 del 04/06/2024 relativa alla conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto denominato "S.S. n°38 "dello Stelvio" – Lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n°38 dal Km 18+200 al Km 68+300. Interventi ricadenti nei comuni di Ardenno, Berbenno in Valtellina, Bianzone, Buglio in Monte, Forcola e Tegli in Provincia di Sondrio. Regione Lombardia", si esprime con la presente il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Buglio in Monte.

COMUNE DI FORCOLA del 21 maggio 2024 (Protocollo Z1.2024.0022011 del 27/05/2024, allegato alla presente)

PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

1 La strada di arroccamento prevista in fregio alla S.S.38, deve essere prolungata verso ovest, fino al Mappale n. 291 del Foglio 2, per consentire ai fondi interclusi (Mapp.li n.479- 480-6-8-9) di avere anch'essi un accesso carraio, vista la loro destinazione edificabile. Suddetto prolungamento consente il collegamento con la bretellina già prevista da codesto progetto, per ovviare alla chiusura degli accessi privati T1-A04, T1-A05, T1-A06, creando un anello che verrebbe incontro anche alle esigenze di accessibilità delle abitazioni esistenti.

SU QUESTO PUNTO VISTO LA RISPOSTA DI ANAS, INVIATA AL COMUNE DI FORCOLA, CON NOTA DEL 10-05-2024 REG.UFF. U.0392872, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

2 Si esprime la massima contrarietà al tratto di strada di arroccamento prevista, ad ovest dell'intersezione nella frazione Piani, in quanto l'innesto con la strada Provinciale per Buglio in Monte, viene ad ubicarsi all'interno di una zona prettamente residenziale, nel mezzo di abitazioni esistenti occupando giardini di pertinenza e di accesso alle abitazioni. Inoltre i residenti della Frazione Piani, subirebbero il grave disagio, dovuto al traffico veicolare, prevalentemente notturno che provenendo dalla discoteca "Mega Show" che si immetterebbe sulla strada Provinciale di larghezza di c.a mt. 5/5,50 attraversante la Frazione stessa, in direzione nord-sud.

L'intera popolazione della frazione Piani, negli anni scorsi aveva manifestato la propria contrarietà, con proteste e raccolte di firme, contro una proposta simile che portava il traffico della discoteca sulla strada provinciale per Villapinta (Buglio), la quale ha una larghezza sottodimensionata per sopportare l'aumento del traffico, per cui vi è la contrarietà di tutti i residenti alla soluzione progettuale proposta.

Per ovviare alla suddetta problematica, **in alternativa al progetto ANAS, si propone di allungare il tratto di strada ad est della nuova intersezione (ristorante "la brace"), in parallelo al fosso della "Guicciarda", fino ad est mappale n. 271 del F.1,** che consentirebbe l'accesso al compendio immobiliare della discoteca ed alle altre attività presenti in zona.

L'ulteriore prolungamento della strada suddetta, dal mappale n. 271, fino alla strada provinciale per Buglio in Monte, consentirebbe il collegamento del traffico locale della Frazione Piani, fino al capoluogo SIRTA, senza l'obbligo di immettersi sulla ss.38, alleggerendo quindi il traffico sulla strada statale, con la conseguente riduzione del pericolo dovuto al transito, soprattutto nelle ore di traffico intenso del fine settimana.

La suddetta soluzione proposta dall'Amministrazione Comunale è sicuramente meno onerosa finanziariamente per ANAS, a impatto zero per le abitazioni esistenti, e corrispondente alle aspettative della popolazione residente nella Frazione Piani, infine conforme alle previsioni del Piano di governo del territorio comunale.

L'accesso sulla S.S. 38 del Mappale n. 100 del Foglio 1 potrebbe esser chiuso, realizzando un piccolo raccordo con la strada provinciale per Villapinta, a larghezza limitata ed al servizio del solo terreno intercluso ed eventualmente della cabina enel nelle vicinanze, con innesto sulla strada Provinciale per Buglio, a sud delle abitazioni.

Per ultimo si segnala che lungo il confine tra i Mappali n. 487-805 e i Mappali 489-23-809, del foglio 3, vi è la **presenza di un canale tombato**, facente parte del reticolo idrico comunale, con cameretta di ispezione per la manutenzione e pulizia dello stesso, il quale verrebbe a trovarsi sotto la sede stradale della nuova intersezione, per cui si chiede di prestare la dovuta attenzione nella progettazione esecutiva.

SU QUESTO PUNTO VISTO LA RISPOSTA DI ANAS, INVIATA AL COMUNE DI FORCOLA, CON NOTA DEL 10-05-2024 REG.UFF. U.0392872, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

3 Si respinge con forza la proposta progettuale di chiusura completa dell'intersezione esistente al servizio della Frazione Piani (strada ad est rispetto all'intersezione per Villapinta) in quanto a ridosso dell'incrocio con la s.s.38 vi sono presenti attività produttive artigianali, che necessitano di accesso diretto dalla strada statale con mezzi di trasporto pesanti, senza il quale si troverebbero penalizzate, con notevole danno economico.

Si evidenzia che con la chiusura del suddetto accesso alla ss.38, l'attuale strada comunale diventerebbe cieca, inoltre per le dimensioni ridotte dell'attuale carreggiata, unitamente al fatto che non vi sono piazzole di scambio, non sarebbe possibile agli autoveicoli ed ai mezzi di trasporto, fare una inversione di marcia, per raggiungere l'uscita esistente sulla strada provinciale per Buglio, a nord della Frazione Piani.

La strada in questione ricopre storicamente una indispensabile funzione di servizio e collegamento viario per i residenti della frazione Piani, ai quali non può essere ora proposto una interdizione improvvisa di accesso alla statale 38, avendo una tale decisione gravi negative ripercussioni.

Si insiste pertanto di evitare la soppressione dell'accesso di cui sopra, essendo evidente che le problematiche evidenziate debbano essere **tenute** nella giusta considerazione al fine di evitare un grave danno e disagio a tutti i residenti della Frazione Piani.

In merito a questo punto 3) Non si condivide il parere Anas di cui alla nota del 10-05-2024 REG.UFF. U.0392872, di valutare in sede di redazione del progetto esecutivo, il semplice miglioramento puntuale della strada comunale esistente, in quanto insufficiente a risolvere il problema dei cittadini sopra evidenziato.

Si approva la chiusura dell'incrocio a condizione che il progetto esecutivo preveda la realizzazione ad es. di una strada adiacente alla ss.38, a doppio senso di marcia, per collegare l'attuale incrocio alla nuova intersezione ad est, sul Comune di Buglio in Monte.

COMUNE DI FORCOLA del 23 maggio 2024 (Protocollo Z1.2024.0022011 del 27/05/2024, allegato alla presente)

In riferimento ai lavori in oggetto, relativamente al tratto "1" in Comune di Forcola (Sondrio), l'Amministrazione Comunale di FORCOLA, esaminati gli elaborati grafici trasmessi da Anas:

PRESENTA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

- Si respinge con forza la proposta progettuale di chiusura completa dell'intersezione esistente al servizio della Frazione Piani (strada ad est rispetto all'intersezione per Villapinta) in quanto a ridosso dell'incrocio con la s.s.38 vi sono presenti

attività produttive artigianali, che necessitano di accesso diretto dalla strada statale con mezzi di trasporto pesanti, senza il quale si troverebbero penalizzate, con notevole danno economico.

Si evidenzia che con la chiusura del suddetto accesso alla ss.38, l'attuale strada comunale diventerebbe cieca, inoltre per le dimensioni ridotte dell'attuale carreggiata, unitamente al fatto che non vi sono piazzole di scambio, non sarebbe possibile agli autoveicoli ed ai mezzi di trasporto, fare una inversione di marcia, per raggiungere l'uscita esistente sulla strada provinciale per Buglio, a nord della Frazione Piani.

La strada in questione ricopre storicamente una indispensabile funzione di servizio e collegamento viario per i residenti della frazione Piani, ai quali non può essere ora proposto una interdizione improvvisa di accesso alla statale 38, avendo una tale decisione gravi negative ripercussioni.

Si insiste pertanto di evitare la soppressione dell'accesso di cui sopra, essendo evidente che le problematiche evidenziate debbano essere **tenute** nella giusta considerazione al fine di evitare un grave danno e disagio a tutti i residenti della Frazione Piani.

In merito a questo punto 3) Non si condivide il parere Anas di cui alla nota del 10-05-2024 REG.UFF. U.0392872, di valutare in sede di redazione del progetto esecutivo, il semplice miglioramento puntuale della strada comunale esistente, in quanto insufficiente a risolvere il problema dei cittadini sopra evidenziato.

INFINE, A SEGUITO DELLA NOTA ANAS DEL 21.05.2024 PROT 429512 CON LA QUALE ANAS SI IMPEGNA CON IL PROGETTO ESECUTIVO A TROVARE UNA SOLUZIONE VIABILISTICA CONDIVISA PER LA FRAZIONE PIANI, SI APPROVA LA CHIUSURA DELL'INCROCIO.

COMUNE DI BERBENNO del 24.5.2024 (Protocollo Z1.2024.0022011 del 27/05/2024, allegato alla presente)

Vista la nota del MIT del 17.4.2024 n.6219 (pervenuta in data 17.4.2024 al prot. n.3382) di indizione conferenza dei servizi, e le lettere di Regione Lombardia prot. 3495 del 20/04/2024 e prot. 3697 del 26/04/2024, alla luce di quanto riportato dalla nota ANAS del 10.5.2024, si esprime, limitatamente alla tratta 2 ovvero interventi ricadenti nel territorio comunale di Berbenno di Valtellina, parere favorevole con prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni di carattere generale:

1. Si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 alla richiesta di allargare le previste strade definite come "viabilità locale" ad una larghezza minima di 5,00 ml per consentire lo scambio tra autoveicoli ed interamente pavimentate in asfalto complete di segnaletica orizzontale e verticale oltre che alla regimazione delle acque meteoriche con convogliamento nell'attuale canale di scolo in fregio alla SS.38 per evitare ristagni d'acqua sui terreni adiacenti. Si richiede di valutare l'interramento di alcune linee aeree esistenti (linea telecom e predisposizione fibra ottica e di illuminazione pubblica e potenziamento di quest'ultima in prossimità degli incroci e accessi mantenuti). In particolare si richiede nei tratti ove la vicinanza di edifici non permettano la realizzazione di una viabilità locale avente larghezza di 5 mt. di portarla anche a 3-4 m. utilizzando la sezione tipo E del progetto ovvero prevedendo un muro di sostegno di separazione tra SS.38 e viabilità locale eliminando le previste scarpate. In questo modo la viabilità locale risulterà al di sopra dell'attuale tombotto di scolo delle acque e saranno limitate gli allargamenti nei giardini delle abitazioni private.
2. Si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 alla richiesta di verificare la compatibilità idraulica del canale esistente con i nuovi interventi: a questo proposito si richiede in fase di progettazione esecutiva di voler valutare la possibilità di eseguire una manutenzione straordinaria mediante pulizia interna e ripristino pendenze nonché e rinforzo strutturale dei manufatti del tombotto esistente prevedendo degli accessi al fine della futura manutenzione (ad esempio griglie opportunamente dimensionate).
3. Si richiede di attivare la procedura per rendere conforme l'opera a livello urbanistico, in quanto ad oggi parte delle opere in previsione ricadono in terreno a destinazione agricola.

Prescrizioni di carattere puntuale.

4. Tratta 2 - km. 25-040: si prende atto del riscontro del 10.5.2024 di ANAS riguardo alla richiesta di miglioramento dell'accesso esistente mediante opportuno allargamento.
5. Tratta 2 da km. 25-050 a km. 25-450: si prende atto del riscontro del 10.5.2024 di ANAS di cui al punto 1.
6. Tratta 2 da km 25-450 a 25-650: si prende atto del riscontro del 10.5.2024 di ANAS riguardo alla verifica in sede di redazione del progetto esecutivo e restringimento dei raggi di curvatura dell'innesto della viabilità locale e di evitare reliquati stradali e di limitare il più possibile l'occupazione di suolo sul lato nord in corrispondenza dell'attività agricola esistente, anche ipotizzando, se possibile, un leggero disassamento verso ovest dell'incrocio.
7. Tratta 2 da km. 25-650 a 25-850: si prende atto del riscontro di ANAS di cui al punto 1. Si richiede di voler ridurre la viabilità locale a 3-4 mt. al fine non compromettere la viabilità privata interna delle abitazioni utilizzando la sezione strada le tipo E del progetto, cioè con realizzazione di muro in aderenza alla SS38 allargata ed in immediata adiacenza realizzazione della viabilità locale e mantenendo l'alberatura esistente che costituisce schermo per le abitazioni;

8. Tratta 2 da km. 25-850 a 26-050: alla luce dell'incontro e sopralluogo effettuato in loco con i funzionari di ANAS il 07 maggio 2024, si richiede di voler prevedere la nuova viabilità locale di larghezza 5 ml sul fronte Sud in fregio alla SS.38 e che la stessa venga prolungata ad Ovest fino al collegamento con la strada della Tagliata (realizzazione di una continuità ; si richiede di utilizzare a tal scopo la sezione tipo E del progetto (con previsione di muro di sostegno tra SS.38 e nuova viabilità locale) al fine di ridurre il consumo del suolo e le occupazioni di proprietà private e riducendo a 3m. la larghezza stradale nei tratti con spazio limitato, prevedendo delle piazzole di scambio in corrispondenza degli attuali incroci con la SS38 (via Case Bianchini, via Tre Case). Si richiede inoltre che venga mantenuta o ripristinata l'alberatura esistente che costituisce schermo per le abitazioni. Si richiede che vengano pavimentate le attuali strade Via Bianchini, Via Tre Case, fino al limite delle abitazioni esistenti (circa 100 m).
- 9 Tratta 2 da km. 26-100 a 26-450: si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 del precedente punto 1.
- 10 Tratta 2 da km 26-450 a nuova rotonda su SS38: si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 di ridurre la larghezza massima della nuova viabilità interna di max 6 ml da realizzarsi sul fronte sud delle proprietà, in fregio alla SS38e si richiede di utilizzare a tal scopo la sezione tipo E del progetto (con previsione di muro di sostegno tra SS.38 e nuova viabilità locale) al fine di ridurre il consumo del suolo e le occupazioni di proprietà private.
- 11 Tratta 2 da km. 26-630 – 26+700 (nuova rotatoria sulla SS38): si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 alla richiesta di prevedere idonea illuminazione, sottoservizi e smaltimento acque meteoriche nonché cartellonistica stradale di preavviso.
- 12 Tratta 2 da km. 26-630 (strada di collegamento con SP12): si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 riguardo all'impossibilità di prevedere in questo progetto di una nuova pista ciclopeditone in fregio alla nuova strada lato Ovest; si richiede l'aumento della larghezza della banchina stradale verso Ovest al fine di una futura realizzazione di pista ciclopeditone a cura e spese del Comune di Berbenno di Valtellina.
- 13 Nuova rotonda sulla SP12: si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024, alla richiesta di prevedere idonea illuminazione, sottoservizi e smaltimento acque meteoriche nonché idonea cartellonistica stradale di preavviso per chi arriva da Ovest.
- 14 Tratta 2 da km. 26-750 a 26-850: si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 riguardo al precedente punto 1.
- 15 Tratta 2 da km. 26+900 a 26-950 e dal km. 27-050 al 27-150: si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 riguardo all'impossibilità di prevedere la tombinatura del canale di scolo esistente: si richiede che in fase di progettazione esecutiva vengano verificate e risolte eventuali contropendenze, venga prevista la posa di manufatto nel tratto sprovvisto utilizzando la sezione tipo di progetto E con previsione del muro di sostegno al fine di evitare maggiore occupazione di suolo privato e che vengano risolti gli attuali problemi di ristagno e rigurgito di acqua in caso di pioggia, nel tratto interessato che attualmente crea situazioni di insalubrità dei luoghi causa la presenza di uno scarico d'emergenza della fognatura consortile. Ad ogni buon fine si valuti anche la possibilità di tombare, prevedendo griglie di ispezioni, l'intero tratto del canale.
- 16 Tratta 2 km 27-150 al km. 27-260: si prende atto del riscontro di ANAS del 10.5.2024 e richiede di terminare l'intervento di allargamento al km 27-150 mediante un raccordo fino al Km. 27-260 senza l'interessamento dell'attuale incrocio con la strada provinciale SP12 e delle attuali recinzioni e guardrail poste a Nord della SS.38, in fregio alla casa cantoniera al fine di evitare la riduzione dei parcheggi pubblici comunali esistenti nonché interferire con sottoservizi esistenti (collettore fognario consortile e marciapiede comunale posti in fregio alla SS.38).
- 17 Si richiede la valutazione puntuale, nei pressi degli allargamenti che interessano abitazioni esistenti, dell'impatto acustico e la previsione di eventuali opere di mitigazione dello stesso, anche attraverso il mantenimento e/o ripristino in loco di alberature/siepi/...

Si richiede pertanto che le prescrizioni/osservazioni del Comune di Berbenno di Valtellina possano essere recepite in sede di redazione del progetto esecutivo; i tratti indicati sono meglio identificabili rispetto alla tavola di progetto MSMI09 N2101 nome file: T00IA00AMBPO02_A.pdf : studio preliminare ambiente, planimetria di progetto su foto aerea tav.2.

Si fa infine presente che gli interventi in previsione del progetto di cui alla Tratta 2 interessano principalmente proprietà private e prevedono, con la chiusura degli accessi diretti sulla SS38, delle sostanziali modifiche all'attuale viabilità locale; pertanto si auspica una fattiva collaborazione da parte di ANAS Spa al fine di poter conciliare interessi pubblici e privati al fine di rendere l'opera funzionale e migliorativa sotto tutti gli aspetti.

COMUNE DI ARDENNO del 3 giugno 2024 (Protocollo Z1.2024.0024453 del 07/06/2024, allegato alla presente)

In riferimento a quanto in oggetto e relativamente al tratto 1, in comune di Ardenno, l'Amministrazione comunale di Ardenno, fa seguito alla propria nota del 22 maggio u.s. prot.3832 nonché al riscontro fornito da ANAS in data 27 maggio u.s., prot. 446952 .

Preso atto che l'osservazione presentata dallo scrivente Comune di Ardenno (prot.382) si possa di fatto considerare superata in quanto ANAS assicura che la presenza della strada bianca, che non era riportata in planimetria e che sarà necessario adattare all'allargamento in progetto, continuerà a consentire il collegamento con la viabilità agricola. Preso atto altresì che con la redazione del progetto esecutivo verrà dettagliato il tratto di raccordo tra la viabilità di progetto e quella esistente.

FORMULA PARERE POSITIVO

COMUNE DI BIANZONE del 24.05.2024 (Protocollo Z1.2024.0021909 del 24/04/2024, allegato alla presente)

Con riferimento al progetto in oggetto ed alla richiesta di parere nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.P.R. n. 383/1994, nella forma semplificata e in modalità asincrona, ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., per quanto di competenza, in riferimento alla quarta tratta che interessa il territorio comunale di Bianzone, si esprime parere favorevole condizionato alla seguente prescrizione:

- in considerazione del fatto che nella scarpata a monte della corsia in direzione Sondrio sono presenti le reti dell'acquedotto e della fognatura comunali, pertanto l'intervento non dovrà creare danno a tali infrastrutture e non dovrà essere di ostacolo alla futura manutenzione.

CONCLUSIONI

Da quanto esposto, per quanto di competenza non vi sono elementi difformi ai criteri e gli indirizzi regionali e non si hanno rilievi da muovere al progetto proposto **dal punto di vista urbanistico / localizzativo dell'opera.**

Visto tutto quanto contenuto nei suddetti pareri, si esprime parere favorevole all'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri allegati e subordinata alla conclusione positiva del procedimento della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Dirigente
STEFANO BURATTI

ID ALLEGATO	NOME	FIRMATO	LINK
332093617	FORCOLA 23 MAGGIO.pdf	No	
332093630	GEOLOGICO.pdf	No	
332093645	UTR.pdf	No	
332093654	TRASPORTI E MOB SOST.pdf	No	
332093666	BERBENNO.pdf.p7m	Si	
332093675	ARDENNO.pdf	Si	
332093688	BIANZONE.pdf	No	
332093714	INFRASTRUTTURE.pdf	No	
332093727	BUGLIO AL MONTE.pdf	No	
332093736	TEGLIO.pdf	No	
332093753	FORCOLA 21 MAGGIO.pdf	No	
332094239	PAESAGGIO.pdf	No	

Referente per l'istruttoria della pratica: Andrea Parolin Tel. 02/6765.4775